

## GRAN SUCCESSO A RIFREDI PER “LA DODICESIMA NOTTE”

Una fresca ventata d’amicizia ci accompagna in un sorprendente viaggio nel teatro sperimentale del Liceo Da Vinci.



La canonica *Dodicesima Notte* shakespeariana, illuminata dall’energica spensieratezza dei giovani della compagnia teatrale del Liceo L. Da Vinci, suscita sorrisi e complimenti. Alle composte scene iniziali, di grande impatto, l’affiatato cast risponde con un progressivo crescendo di ilarità contagiosa. Infatti, sono state le sorprendenti interpretazioni dei giovani attori ad aver favorito il successo della commedia. La giustificata inesperienza della compagnia è celata da una grandissima prova d’insieme, ciò che balza all’occhio è l’armonia corale di un gruppo di amici, che diverte e si diverte recitando. La vicenda ha come sfondo un povero ma suggestivo allestimento scenico, diviso in due parti, che rappresentano rispettivamente la dimora della nobile Olivia e quella del suo agguerrito spasimante, il duca Orsino (degnò di nota il suo vulcanico costume). Memorabile la coppia composta da Sir Toby e Sir Andrew, che incendia d’allegria la scena, con studiati doppi sensi e genuina comicità. Così come per niente scontata è stata la prova del controverso Malvolio, che, attenendosi coraggiosamente al copione del drammaturgo inglese, risulta essere una delle più brillanti e gradite. E’ bene inoltre porre l’accento sulle ottime recitazioni di tutti gli altri personaggi, protagonisti e non, disinvolti e accorti anche negli scenari più frenetici. Inoltre, la scelta di far interpretare il giullare Feste a sette diverse attrici risulta utile a frammentare con simpatia il ritmo della commedia. Le musiche che ci accompagnano con riservatezza attraverso le avventure d’Illiria sono accuratamente eseguite dalla Leoband, di cui fanno parte giovani e più giovani liceali. Un leggero spettacolo che trasmette felicità a chi vi assiste, un piccolo piacere serale che strizza l’occhio ad un pubblico adulto e ragazzo. Ma non solo questo. In una società individualista come la nostra, il genuino modo di far teatro di questi giovani ci deve far riflettere. Per anni si è creduto che la collettività fosse l’arma migliore per raggiungere traguardi importanti, il lavoro di squadra costituiva la solida base su cui innalzare un lavoro ben fatto. Ai giorni nostri siamo spinti invece ad agire ognuno per conto suo, lo spirito di comunione e di aiuto reciproco si sta lentamente spegnendo. Sono i tempi che cambiano, ma la *Dodicesima Notte* dei ragazzi del Leonlab offre un invitante antidoto a questa alienante tendenza.

Visto al Teatro di Rifredi il 29/04/2016.

Applausi: 3 minuti e 52 secondi.

Davide Sansone  
(foto di Francesca Bertini)